

fine rapporto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, l'articolo 59, comma 56 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha previsto la possibilità per i lavoratori del pubblico impiego, assunti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2000, di richiedere la trasformazione dell'indennità di fine servizio (TFS) in trattamento di fine rapporto (TFR);

l'esercizio di tale opzione — che comporta l'applicazione della disciplina prevista dall'articolo 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297 — non scatta automaticamente ma è subordinato, alla sottoscrizione del modulo di adesione ad un fondo di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124;

ad oggi risulta in dirittura di arrivo il solo fondo pensionistico per i dipendenti della scuola, mentre per la restante parte dei dipendenti pubblici il diritto all'opzione il cui termine per l'esercizio è stato differito al 31 dicembre 2005 — non è ancora effettivo con una conseguente e perdurante inapplicabilità della possibilità per questi di richiedere l'anticipazione del trattamento di fine rapporto —:

in quale modo il Governo intenda intervenire — auspicabilmente in tempi brevi — per sanare questa situazione di palese disparità, consentendo in tal modo anche ai dipendenti pubblici di poter richiedere l'anticipazione del trattamento di fine rapporto. (4-07208)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

#### *Interrogazioni a risposta orale:*

RUTA, CRUCIANELLI e FOLENA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la procura della Repubblica presso il tribunale di Larino in provincia di Campobasso ha attualmente in servizio il procuratore capo ed un solo sostituto a disposizione;

la procura di Larino deve portare a termine in tempi rapidi, tra le altre, l'inchiesta sul crollo della scuola « Francesco Jovine » di San Giuliano di Puglia nella quale a seguito del terremoto del 31 ottobre 2002 morirono alunni ed insegnanti;

la mole di lavoro presente e quella accumulata per la carenza assoluta di magistrati inquirenti determina un'oggettiva impossibilità di svolgere in maniera celere ed efficiente le funzioni proprie della procura di un tribunale come quello di Larino;

tale situazione sta creando enormi disfunzioni ed è destinata a procurare gravi danni ai cittadini determinando insicurezza e sfiducia nelle istituzioni che non riescono a garantire giustizia —:

se non intenda il Ministro interrogato attivarsi perché sia disposta l'immediata assegnazione di un congruo numero di sostituti procuratori presso il tribunale di Larino per garantire alla Procura un ottimale svolgimento della sua attività. (3-02602)

CENNAMO, PETRELLA, RANIERI, SINISCALCHI, CARBONI e CHIAROMONTE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

note di stampa pubblicate su un quotidiano con diffusione nazionale riportano la drammatica situazione della casa di reclusione e circondariale di Poggioreale in Napoli;

attualmente sono ristrette nella struttura più di 1600 persone, metà delle quali in attesa di giudizio, distribuite nei 13 padiglioni, con più di dieci persone per cella;

questa situazione non consente agli operatori di prestare alcun servizio trattamentale e non possono essere garantiti l'assistenza sanitaria, il lavoro, la formazione, le visite dei familiari, le ore d'aria consentite in altri istituti;

da alcuni giorni i disagi si sono acuiti per la chiusura di uno dei padiglioni, per diversi mesi, per seguirvi lavori di ristrutturazione —:

quali iniziative intende assumere il Ministro, con urgenza, per garantire normali condizioni di vita ai detenuti ed agli operatori della casa di reclusione di Poggioreale in Napoli. (3-02604)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MASCIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il ministero della giustizia dispone del Fondo Unico di Amministrazione che ammonta a oltre 100 milioni di euro;

tale Fondo è riservato alla riqualificazione del personale, alla remunerazione delle attività professionali particolari, allo straordinario;

la Fp-Cgil lamenta che ad oggi tali risorse non risultano ancora utilizzate e, ancor peggio, che l'amministrazione non ne ha proposto la pianificazione dell'utilizzo;

tale negligenza aggrava situazioni di difficoltà del personale di cui citiamo alcuni significativi casi:

*a)* i lavoratori precari della giustizia si trovano da sette anni senza certezza occupazionale;

*b)* a Pescara negli uffici del tribunale e nell'Ufficio degli ufficiali giudiziari sono svenute tre lavoratrici in 10 giorni perché non c'è l'aria condizionata e le finestre non si possono aprire;

*c)* a Napoli negli uffici del tribunale e della procura per i minori si è fermata la sala *server* perché non ci sono 980 euro per riparare un condizionatore;

*d)* a Roma nell'Ufficio del Giudice di pace e in Cassazione per presentare un ricorso bisogna prendere il numero e fare una fila di almeno due ore;

*e)* presso il tribunale di Roma c'è un'emergenza igienica perché il servizio delle pulizie è stato drasticamente ridotto;

*f)* presso il tribunale di Roma la stenotipia e la fonotrascrizione hanno subito radicali ridimensionamenti mettendo a rischio l'attività in udienza;

nonostante i molti problemi posti a più riprese dalle organizzazioni sindacali ai vertici dell'amministrazione, risulta che non sia mai stato aperto un tavolo di confronto per discutere di riqualificazione del personale, del miglioramento del servizio, di valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici, di remunerazione della crescente produttività;

gli stessi dirigenti e capiufficio dell'amministrazione sono in difficoltà perché l'attribuzione delle risorse per gli straordinari non è mai stata affrontata —:

quando intenda sbloccare il Fondo Unico di Amministrazione del ministero della giustizia;

quali iniziative intenda prendere per ripristinare corrette relazioni sindacali al fine di risolvere i problemi strutturali dell'Amministrazione. (4-07200)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il tratto lucano della autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria a partire dal chilometro 148 a seguire è il tratto più complesso e quello maggiormente in ritardo nel processo di riammodernamento dell'arteria e di realizzazione della terza corsia;

il tratto in questione si caratterizza per una sua peculiarità orografica in quanto l'A3 in quel segmento è un susse-